

LA SOTTOMISURA 7.3 - BANDA ULTRA LARGA DEI PSR: DESCRIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE, CRITICITÀ, PROPOSTE

REPORT 2020



**La sottomisura 7.3 - Banda Ultra Larga dei PSR:
descrizione dello stato dell'arte, criticità, proposte.
REPORT 2020**

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto Crea 26.1 "Osservatorio Banda Larga"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari
Responsabile scientifico:
Autori: Guido Bonati, Nicola D'Alicandro, Filomena Izzi

Data: Febbraio 2021
Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini

Sommario

1. Introduzione, obiettivi e sinergie con strategia nazionale BUL.....	4
2. Entità dell'intervento e avanzamento della spesa	5
3. Problematiche	5
4. Focus IVA e aggiornamento dei piani tecnici.....	6
4.1 Aggiornamento piani tecnici	7
5. Situazioni specifiche regionali.....	8
5.1 Umbria.....	8
5.2 Lazio.....	9
5.3 Toscana.....	9
5.4 Sicilia.....	10
6. Supporto del Gruppo di Lavoro BUL della RRN alle AdG dei PSR.....	10
7. Nuova operazione per 2021 e 2022.....	10
Stato di avanzamento del piano strategico per la Banda Ultralarga	12

1. Introduzione, obiettivi e sinergie con strategia nazionale BUL

Nel corso del 2015 il Governo italiano ha emanato due documenti strategici (“*Strategia italiana per la banda ultra larga*” e “*Strategia italiana per la crescita digitale 2014-2020*”) ed elaborato un quadro nazionale che definisce i principi di base delle iniziative volte a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga (BUL) nonché della crescita digitale assegnando i fondi pubblici (nazionali e comunitari) necessari per perseguire la strategia.

La Delibera CIPE 6 agosto 2015 n.65, l’Accordo Quadro n. 20/CSR del 11 febbraio 2016 e i successivi Accordi di Programma tra MiSE e singole Regioni rappresentano i documenti di riferimento per l’avvio della Strategia BUL. Agli Accordi di Programma fanno seguito le Convenzioni Operative e i relativi piani tecnici. I piani tecnici definiscono gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all’intervento e l’elenco dei comuni interessati (divisi per fondo utilizzato), il valore complessivo per la costruzione dell’infrastruttura passiva abilitante l’offerta di servizi a banda ultra larga.

Il **Piano BUL Aree Bianche** rappresenta il primo passo dell’attuazione della Strategia per l’infrastrutturazione in banda ultra larga di tutte le aree a fallimento di mercato¹. Gli interventi sono attuati da Infratel, società in house del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in tutte le regioni, con l’unica eccezione della P.A. di Bolzano, che agisce in modo autonomo, e dell’Emilia Romagna dove all’azione di Infratel si aggiunge quella di Lepida, società in house della Regione. Infratel ha indetto tre gare di evidenza pubblica volte all’individuazione del soggetto realizzatore degli interventi con “modello a concessione”, tutte aggiudicate dalla società Open Fiber (di proprietà al 50% di ENEL e al 50% di Cassa Depositi e Prestiti), nata per realizzare un’infrastruttura di rete in fibra ottica con tecnologia FTTH (Fiber To The Home) in oltre 7600 comuni di piccole dimensioni in 20 Regioni.

Al Piano Aree Bianche fa seguito una seconda fase della Strategia con interventi destinati all’incentivazione della domanda di banda ultra larga da parte di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni (Piano Voucher), all’infrastrutturazione delle scuole (Piano Scuole) e alle aree grigie, attualmente in via di definizione.

¹ Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N)

2. Entità dell'intervento e avanzamento della spesa

La **programmazione PSR 2014-2020** si inserisce nell'ambito BUL prevedendo risorse complessive per Euro 582.263.196,93 a valere sulla sottomisura 7.3 - Focus Area 6C di cui Euro 416.571.445 ad oggi impegnati per l'intervento a favore della banda ultra larga nelle aree bianche. L'importo è stato determinato a seguito dell'assegnazione delle gare e tiene conto sia dei ribassi d'asta che della conseguente revisione dei piani tecnici, operata al fine di massimizzare la spesa a valere sui fondi comunitari (FESR e FEASR) riducendo gli interventi con i fondi nazionali FSC.

Le altre risorse (Euro 165.691.751,93) rappresentano trascinamenti dalla programmazione 2007-2013, operazioni diverse dall'infrastruttura e, in alcuni casi, "errori" di programmazione².

L'avanzamento della spesa ad oggi vede sostanzialmente l'erogazione dei soli anticipi e la rendicontazione parziale di lavori in alcuni comuni delle regioni Abruzzo e Marche per le quali a fine 2019 si sarebbe manifestato il rischio di disimpegno automatico delle risorse.

3. Problematiche

Nelle interlocuzioni intercorse con la Commissione europea, i servizi della DG Agri e della DG Regio hanno posto l'attenzione sul **limitato livello di avanzamento degli interventi BUL** rispetto agli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale Europea e a quelli fissati nei programmi FESR e FEASR. Ad oggi, infatti, i dati presenti nelle relazioni annuali di attuazione dei PSR presentano in larga parte nessun avanzamento in termini di output fisici a fronte di un avanzamento, seppur limitato, in termini finanziari³. Tuttavia, le attività di progettazione e i lavori sono in corso.

Gli interventi sono stati avviati a partire da metà 2018, in modo cadenzato a seconda della gara e del lotto di ogni gara. Tutti i comuni sono stati divisi in quattro diversi gruppi, in modo da avviare e realizzare i lavori con una tempistica costante nel tempo e una durata prevista di tre anni. Complessivamente sono **6.232 i comuni interessati dagli interventi**, di cui gli investimenti finanziati con fondi FEASR interessano più di 4000 comuni italiani e riguardano due tipologie di infrastrutture digitali, Fibra (Fiber To The Home – FTTH) e Radio (Fixed Wireless Access – FWA). I lavori, dopo i ritardi iniziali, nel corso del 2019 stavano proseguendo a ritmi più serrati, con la prospettiva di chiudere numerosi cantieri entro il 2020, ma nella gran parte dei comuni interessati i lavori non sono ancora completati e le unità abitative raggiunte da progetti conclusi e collaudati sono ancora di numero esiguo.

Alla data del 31 dicembre 2020, su un totale di 6.232 comuni interessati dal piano, per progetti in fibra risultano **1.189 comuni terminati** e 1.555 collaudabili; di quest'ultimi 1.133 hanno avuto collaudi positivi. Per progetti FWA, su un totale di 6.232 comuni interessati dal piano e 8.662 progetti previsti, risultano 1.704 progetti esecutivi approvati, 944 impianti collaudabili e 677 con collaudo positivo.

I tempi si sono allungati per una serie di motivazioni tra cui le principali sono: (i) un articolato e complesso sistema di governance che si è scontrato con le regole attuative delle diverse fonti di finanziamento comunitarie cui si fa ricorso e che ha rallentato i processi di attuazione; (ii) problemi relativi ad aspetti di natura procedurale e autorizzativa che il concessionario ha dovuto affrontare

² Casi particolari come l'Umbria, la Toscana o la Sicilia

³ Questo aspetto è legato essenzialmente all'erogazione degli anticipi

di concerto con i Comuni e gli Enti interessati (ANAS, RFI, Soprintendenza, etc.); (iii) tempi amministrativi non sempre prevedibili o lunghi prima di arrivare all'apertura dei cantieri; (iv) le difficoltà operative di Open Fiber, che si trova ad intervenire con investimenti attuali molto ingenti e ricavi (canoni) previsti nei prossimi anni; (v) le difficoltà di progettazione in territori la cui orografia o densità di popolazione ha generato errori e revisione dei piani tecnici; (vi) una difficoltà generale di reperire manodopera sufficiente ad eseguire i lavori in tempi brevi su tutto il territorio nazionale.

A tutto questo si è aggiunta l'**emergenza COVID-19** provocando il blocco quasi completo dei lavori. In realtà i lavori per la posa della fibra ottica erano inseriti fra i codici ATECO autorizzati a funzionare regolarmente, ma ci sono stati blocchi dovuti a ordinanze regionali e in qualche caso anche comunali. Inoltre, i pochi cantieri aperti hanno avuto difficoltà a operare per la mancanza di condizioni a supporto, fra cui ristoranti e alberghi per il personale in trasferta.

Nel corso della progettazione definitiva si è presentato il tema dei comuni con presenza di un'infrastrutturazione superiore al 90% di copertura del territorio, dando luogo ad un cospicuo numero di **comuni sospesi** (circa 1200) dalla BUL per le aree bianche. Di recente, inoltre, l'Antitrust ha comminato a TIM una sanzione di 116 milioni di Euro per aver "posto in essere una strategia anticoncorrenziale preordinata a ostacolare lo sviluppo in senso concorrenziale degli investimenti in infrastrutture di rete a banda ultra-larga", sia all'ingrosso che al dettaglio, nelle aree bianche di Puglia, Calabria e Sardegna poiché TIM ha bloccato gli investimenti nelle aree bianche, non ha mai commercializzato i propri servizi in banda ultra larga e ha rinunciato a tutti i contenziosi in essere sulle gare Infratel coinvolgenti Open Fiber.

Rimane infine pendente la **questione sull'ammissibilità dell'IVA**. Alla luce di una comunicazione inviata dalla Commissione UE⁴, l'IVA non sarebbe rendicontabile sui fondi comunitari. A questa affermazione lo Stato italiano ha fatto opposizione presso la Corte di Giustizia europea⁵, ma la decisione finale non è stata ancora espressa. Per ovviare a questa situazione di incertezza, è stata assunta in COBUL la decisione di utilizzare i fondi FSC per sostenere temporaneamente il costo dell'IVA⁶.

4. Focus IVA e aggiornamento dei piani tecnici

Gli accordi di programma, le convenzioni operative BUL FEASR tra MiSE e Regioni nonché i piani tecnici redatti da Infratel stabiliscono che le risorse messe a disposizione dalle Regioni sono comprensivi di IVA. I Piani Tecnici definiscono gli interventi da realizzare e rappresentano di fatto l'oggetto del finanziamento PSR. Per molte Regioni le risorse programmate nella sottomisura 7.3 dei PSR corrispondono esattamente a quanto stabilito nelle convenzioni operative (es. Lombardia, Piemonte, PA Trento...).

Gli importi delle domande di sostegno presentate dal MiSE per l'intervento "modello a concessione BUL" a valere sulla sottomisura 7.3 dei PSR 2014-2020 sono al lordo dell'IVA (*Tabella 1*). L'atto di concessione regionale è il documento che sancisce l'impegno finanziario a valere sul PSR (importi giuridicamente vincolanti) nei confronti del beneficiario MiSE. L'IVA è stata "congelata" dagli

⁴ ARES (2018)6657095 del 26 dicembre 2018

⁵ CT 22204/19-398 del 14 giugno 2019

⁶ Ad oggi non c'è ancora una copertura giuridica della decisione assunta in COBUL

Organismi Pagatori in attesa di conoscere l'esito del ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE. Gli anticipi erogati al MiSE sono stati calcolati quindi solo sull'imponibile.

Tabella 1: importi delle domande di sostegno sottomisura 7.3 presentate dal MiSE per il "modello a concessione BUL"

Regioni	Importo domanda di sostegno	di cui IVA	Anticipi erogati dagli OP
Abruzzo	10.160.000,00	941.450,02	4.609.274,98
Basilicata	3.074.584,00	285.006,00	1.537.292,00
Calabria	-	-	-
Campania	20.400.000,00	1.891.029,00	9.254.485,00
Emilia Romagna	35.454.545,45	non applicabile ⁷	17.727.272,72
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00	1.122.727,30	5.710.735,60
Lazio	30.421.222,83	2.831.085,75	12.000.000,00
Liguria	13.081.653,00	1.212.636,08	5.934.508,46
Lombardia	48.500.000,00	4.494.169,74	22.002.915,13
Marche	21.499.999,55	1.992.995,55	9.753.502,00
Molise	10.000.000,00	909.090,91	4.545.454,70
Piemonte	45.580.000,00	4.225.150,53	20.160.769,29
Puglia	-	-	-
Sardegna	-	-	-
Sicilia	13.223.263,00	1.225.762,96	5.998.750,02
Toscana	12.310.191,00	1.394.250,00	4.683.078,50
P.A. Trento	12.571.000,00	1.142.818,18	4.571.272,73
Umbria	8.999.999,02	834.277,20	3.500.000,00
Valle d'Aosta	5.784.423,99	536.201,40	2.000.000,00
Veneto	43.620.544,88	non dichiarata ⁸	18.175.227,03
Totale	347.031.426,72	13.782.262,17	152.164.538,16

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati MiSE e AGEA Coordinamento

Si riportano di seguito le implicazioni riguardo il mancato riconoscimento dell'IVA quale spesa ammissibile ai fondi comunitari ed in particolare ai PSR 2014-2020.

4.1 Aggiornamento piani tecnici

Nel mese di marzo 2020 Infratel ha avviato la revisione dei piani tecnici per allineare le quantità delle Unità Immobiliari agli importi disponibili per i fondi e alla progettazione del concessionario considerando: (i) l'esclusione dei "comuni sospesi" ovvero quei comuni ad alta copertura da parte

⁷ La regione Emilia Romagna ha previsto una domanda di sostegno per il solo imponibile. La convenzione operativa MiSE-Regione dispone di risorse per 39.000.000 €, la differenza sarà utilizzata in seguito per ulteriori interventi (piano integrativo).

⁸ La regione Veneto non ha indicato l'importo dell'IVA in quanto le aliquote sono diverse a seconda della base imponibile (infrastrutture al 10% e servizi al 22%).

di operatori privati; (ii) le economie derivanti dall'IVA non ammissibile sui fondi comunitari; (iii) l'aggiornamento dei cronoprogramma. A seguito della decisione assunta in COBUL, al momento l'IVA è a valere sul fondo FSC e le risorse che vanno a liberarsi sono valorizzate da Infratel mediante un piano di maggiore e migliore copertura delle UI⁹ (piano integrativo e upgrade tecnologico). Pertanto, l'approccio di Infratel è quello di massimizzare la spesa delle risorse comunitarie (FESR, FEASR e PON). Nonostante ciò, in alcuni piani tecnici si evidenziano delle economie che non riescono a trovare collocamento per via della saturazione delle UI disponibili secondo i parametri di gara. Le economie complessive sono ancora in fase di definizione.

5. Situazioni specifiche regionali

È utile ricordare che (i) la consultazione pubblica per l'individuazione delle aree bianche a fallimento di mercato è stata avviata da Infratel a marzo 2015 e si è conclusa a ottobre dello stesso anno; (ii) gli Accordi di Programma, le Convenzioni operative e i rispettivi piani tecnici sono stati sottoscritti a partire da febbraio 2016; (iii) i PSR italiani erano stati approvati dalla Commissione europea nel periodo compreso tra maggio e novembre 2015. Pertanto, in linea generale i PSR (e le risorse dedicate alla BUL) sono stati approvati senza una precisa conoscenza del fabbisogno di infrastrutturazione.

Di seguito alcuni casi specifici regionali per i quali si evidenziano delle criticità relative alle risorse e al pieno utilizzo delle stesse.

5.1 Umbria

Il PSR Umbria prevede di destinare 36.556.354,36 di Euro alla sottomisura 7.3. Ciò deriva dall'applicazione di una percentuale secca (4%) sulla quota comunitaria FEASR del PSR regionale come da richiesta dalla DG Agri in fase di negoziato per l'approvazione del PSR¹⁰ stesso. L'Accordo di Programma tra MiSE e Regione Umbria¹¹ stanziava Euro 9.000.000,00 a valere sul PSR Umbria alla luce del piano tecnico¹² commisurato al fabbisogno individuato per mezzo della consultazione pubblica. L'intervento è finanziato anche con risorse FESR e FSC a totale copertura del territorio regionale¹³. Nell'ipotesi di non ammissibilità dell'IVA (ad oggi da considerarsi la più realistica), Infratel per l'intervento in concessione prevede un'economia pari ad Euro 834.277,00 per il FEASR e di Euro 3.460.220,00 per il FESR.

La Regione, oltre alla realizzazione dell'infrastruttura in concessione, ha programmato di ampliare l'infrastruttura BUL attraverso ponti radio wireless, funzionali alla copertura di quelle porzioni di territorio difficilmente raggiungibili. Per questo intervento sono previsti circa 6,3 Milioni di Euro a valere sulla sottomisura 7.3 del PSR.

Pertanto, sono circa 20 milioni di Euro le risorse complessive programmate nell'ambito della sottomisura 7.3 ad oggi non impegnate e per le quali la Regione Umbria chiede la rimodulazione

⁹ Unità immobiliari: comprendono sia le abitazioni che le unità locali di impresa

¹⁰ Decisione C(2015)415 del 12 giugno 2015

¹¹ Sottoscritto il 25 luglio 2016 e approvato con DGR n. 779 dell'11.07.2016 e DGR n. 837 del 25.07.2016

¹² Prima emissione 15 luglio 2016

¹³ Al netto delle unità immobiliari residue che vanno oltre i parametri di gara e dei 3 comuni sospesi.

verso altre misure del PSR avendo di fatto l'assicurazione di una copertura completa del territorio e della popolazione rurale.

5.2 Lazio

Il PSR Lazio 2014-2020 assegna alla sottomisura 7.3 una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 40.178.390,74 di cui Euro 6.245.259,00 di trascinamenti dalla programmazione 2007-2013 e i rimanenti Euro 33.932.740,84 per il piano BUL delle aree bianche.

La prima versione del piano tecnico predisposto da Infratel prevedeva l'intervento a valere sul FEASR per 40 dei 332 comuni interessati dal Piano BUL Lazio scelti tra quelli posti in aree rurali C e D (pre-gara).

L'esito di gara è stato un ribasso di circa il 50%. Nel gennaio 2018 è stata effettuata ad una prima rimodulazione del piano tecnico per ottimizzare l'uso delle risorse. Tenendo conto della demarcazione prevista per comune, l'eleggibilità dei territori per i diversi fondi utilizzati e l'esito della consultazione del 2015, per il FEASR l'utilizzazione delle economie di gara hanno consentito comunque di portare i comuni interessati da 40 a 141 (post-gara). Nel complesso, raggiunta la saturazione del fabbisogno regionale, tale rimodulazione non ha comunque garantito di impegnare totalmente la somma a disposizione dell'Accordo Quadro. Le somme effettivamente previste per la realizzazione del Piano Tecnico lato FEASR sono pari a Euro 27.717.353 (al netto della quota di contingency), facendo emergere dunque delle economie.

Con l'avvio delle attività di progettazione è stata riscontrata sul territorio la presenza di una infrastrutturazione non prevista con disallineamento tra i piani approvati nelle Convenzioni MiSE-Regioni e le coperture previste in fase di progettazione da parte di Open Fiber.

È in corso, dunque, una seconda revisione del piano tecnico a fronte dei dati del Concessionario relativamente alle Unità Immobiliari rilegabili individuate in sede di progettazione esecutiva della rete nonché nelle fasi realizzative nei cantieri avviati. Con questa revisione il piano tecnico garantirebbe di mantenere all'incirca la stessa spesa comprendendo anche la riserva di contingency, interessando gli stessi comuni, una maggiore popolazione e, infine, un maggior numero di unità immobiliari servite. Resta comunque a rischio disimpegno la quota IVA, pari a circa Euro 2.580.000 che, al momento attuale, la Commissione ritiene non ammissibile.

5.3 Toscana

Il PSR Toscana 2014-2020 prevede di destinare Euro 40.000.000,00 alle aree bianche BUL delle zone rurali D e C2 (di cui Euro 324.728,00 di trascinamenti). In base alla convenzione operativa MiSE-Regione Toscana, la dotazione finanziaria a valere sul PSR 2014-2020 è pari a Euro 27.325.000,00 (IVA compresa), al netto di quanto già stanziato per il 2016 nella precedente convenzione stipulata in base al Decreto dirigenziale n. 821 del 26.2.2016 della Regione Toscana per € 12.675.000,00.

A seguito dell'offerta di gara e della conseguente rimodulazione dei fondi, il piano tecnico relativo alla seconda convenzione al momento dispone interventi per Euro 12.310.191 a valere sui fondi FEASR.

Pertanto, considerando le due convenzioni operative e le rimodulazioni di gara, per la BUL sono impegnate complessivamente risorse per Euro 24.985.191,00. Ciò comporta potenzialmente il

rischio di disimpegno per circa 14,7 milioni di Euro. Tuttavia, la Regione Toscana sta analizzando la possibilità di impiegare tali risorse per il collegamento delle Unità Immobiliari residue rilevate nell'ultima revisione del piano tecnico per le quali sono necessarie una progettazione e un'offerta economica *ad hoc* da parte di Open Fiber.

5.4 Sicilia

La convenzione operativa tra MiSE e Regione Sicilia presenta delle incongruenze con quanto programmato dalla Regione Siciliana nel proprio PSR. Infatti, sembrerebbe che gli interventi siano stati calibrati su una quota inferiore rispetto alla dotazione effettiva essendo stata considerata solo la quota comunitaria FEASR pari a Euro 13.223.263,00 invece che la spesa pubblica totale pari a Euro 21.900.000,00. Ciò comporta un ridotto numero di comuni "FEASR" e, di conseguenza, un possibile non raggiungimento degli obiettivi del PSR in termini di spesa e di copertura della popolazione.

6. Supporto del Gruppo di Lavoro BUL della RRN alle AdG dei PSR

Nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, il **gruppo di lavoro RRN-BUL**, in collaborazione con Infratel Italia Spa, le AdG regionali e gli OP, ha realizzato diversi documenti di supporto quali: (i) *"Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della BUL nelle aree bianche. Fondi SIE 2014/2020"*; (ii) *"Rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al soggetto attuatore INFRATEL Italia SPA"*; (iii) *"Obblighi di informazione e pubblicità - Cartellonistica temporanea e permanente"*.

In ultimo, il documento *"Controlli sulle domande di pagamento"* che riporta i contenuti essenziali delle domande di pagamento e descrive i controlli amministrativi e i controlli in loco a cui sono sottoposte le domande di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo. A seguito delle modifiche da apportare al capitolo "Principi per la determinazione di riduzioni ed esclusioni", le AdG ne hanno richiesto l'approvazione formale con DM.

7. Nuova operazione per 2021 e 2022

Oltre ai documenti di supporto, il gruppo di lavoro RRN-BUL ha proposto una nuova tipologia di operazione, nell'ambito della sottomisura 7.3, finalizzata alla **"Fornitura di accesso ai servizi di connettività in banda ultra larga"** che si colloca in maniera sinergica con gli interventi in discussione per superare l'emergenza COVID-19. La nuova tipologia di operazione sarebbe finanziata attraverso l'utilizzo delle risorse liberate a valere sul fondo FEASR (economie di realizzazione, economie di gara, iva non rendicontabile).

L'operazione prevede l'incentivazione all'uso dei servizi di connettività mediante il sostegno dei costi dell'attivazione del servizio di connessione con tecnologia FTTH o FWA da parte dell'utente finale presso la propria UI che, a seguito della ultimazione degli interventi infrastrutturali di BUL, si rivolge all'operatore di servizi di connettività prescelto.

Le spese ammissibili riguardano i costi della realizzazione di impianti di cablaggio interno agli edifici, necessari alla realizzazione della rete informatica (compreso l'acquisto di attrezzature, Modem/Router...) e dell'infrastruttura passiva dal ROE¹⁴ alla UI (infrastrutture di ingegneria civile e cavidotti con esclusione degli elementi ottici).

Il Tipo di sostegno è rappresentato da un importo forfettario su base di costi standard.

I beneficiari possono essere esclusivamente aziende agricole (prima ipotesi) oppure Autorità e amministrazioni locali, enti pubblici, partenariati pubblico-privati, privati che creano imprese, società private, PMI, privati (seconda ipotesi).

La prima ipotesi comporta procedure agili di attivazione, ma con target ridotto e limitata capacità di spesa. La seconda ipotesi comporta un'analisi ed approfondimento degli strumenti di attivazione (aiuti di stato, *de minimis*) con tempistiche più lunghe, ma al tempo stesso un target più esteso e maggiore spesa.

È necessaria una valutazione della proposta soprattutto per quanto riguarda l'entità delle risorse liberate, la tipologia di beneficiario e l'intensità di aiuto.

¹⁴ Ripartitore Ottico di Edificio: terminazione della fibra ottica predisposta da Open Fiber entro m 40 m di distanza dall'unità immobiliare

Stato di avanzamento del piano strategico per la Banda Ultralarga

Dati Infratel Italia Spa al 31 dicembre 2020

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Tabella 1: Progettazione definitiva fibra (FTTH)

Regione	Progetti previsti	Comuni previsti	Progetti consegnati	Comuni con progetti consegnati	Progetti approvati	Comuni con progetti approvati
Abruzzo	320	174	311	174	305	172
Basilicata	161	103	155	103	146	103
Calabria	238	238	238	238	160	160
Campania	588	449	580	449	512	394
Emilia-Romagna	429	242	377	242	350	229
Friuli-Venezia Giulia	298	182	285	182	279	180
Lazio	505	329	499	329	482	325
Liguria	259	201	250	201	236	197
Lombardia	1.445	1.147	1.401	1.147	1.233	1.020
Marche	331	221	318	221	307	218
Molise	205	132	205	132	199	132
Piemonte	1.413	1.115	1.386	1.115	1.342	1.080
Puglia	223	223	223	223	159	159
Sardegna	136	135	135	135	128	128
Sicilia	505	318	498	318	430	276
Toscana	339	210	331	210	302	193
Trentino-Alto Adige	317	214	311	213	289	204
Umbria	154	78	144	78	137	77
Valle d'Aosta	102	68	96	68	95	68
Veneto	694	453	650	453	632	452
Totale complessivo	8.662	6.232	8.393	6.231	7.723	5.767

Tabella 2: Progettazione definitiva wireless (FWA)

Regione	Progetti previsti	Comuni previsti	Progetti consegnati	Comuni con progetti consegnati	Progetti approvati	Comuni con progetti approvati
Abruzzo	147	147	147	147	140	140
Basilicata	103	103	103	103	103	103
Calabria	373	373	373	373	348	348
Campania	525	525	473	473	453	453
Emilia-Romagna	330	330	330	330	300	300
Friuli-Venezia Giulia	197	197	188	188	188	188
Lazio	358	358	354	354	348	348
Liguria	228	228	216	216	207	207
Lombardia	1.312	1.312	1.312	1.312	1.105	1.105
Marche	233	233	229	229	225	225
Molise	105	105	105	105	105	105
Piemonte	1.183	1.183	1.139	1.139	1.137	1.137
Puglia	253	253	253	253	85	85
Sardegna	298	298	298	298	251	251
Sicilia	314	314	312	312	312	312
Toscana	252	252	252	252	248	248
Trentino-Alto Adige	212	212	209	209	207	207
Umbria	87	87	87	87	85	85
Valle d'Aosta	71	71	71	71	71	71
Veneto	540	540	540	540	509	509
Totale complessivo	7.121	7.121	6.991	6.991	6.427	6.427

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Tabella 3: progettazione esecutiva fibra (FTTH)

Regione	Progetti previsti	Comuni previsti	Progetti consegnati	Comuni con progetti consegnati	Progetti approvati	Comuni con progetti approvati
Abruzzo	320	174	194	131	193	130
Basilicata	161	103	115	89	114	89
Calabria	238	238	26	26	20	20
Campania	588	449	277	195	273	191
Emilia-Romagna	429	242	264	194	261	191
Friuli-Venezia Giulia	298	182	206	123	193	112
Lazio	505	329	230	179	230	179
Liguria	259	201	110	97	110	97
Lombardia	1.445	1.147	567	437	556	426
Marche	331	221	235	188	234	188
Molise	205	132	104	85	104	85
Piemonte	1.413	1.115	588	427	568	411
Puglia	223	223	20	20	13	13
Sardegna	136	135	14	14	8	8
Sicilia	505	318	334	205	332	205
Toscana	339	210	194	128	181	117
Trentino-Alto Adige	317	214	175	103	168	99
Umbria	154	78	119	74	119	74
Valle d'Aosta	102	68	55	37	55	37
Veneto	694	453	433	304	422	294
Totale complessivo	8.662	6.232	4.260	3.056	4.154	2.966

Tabella 4: progettazione esecutiva wireless (FWA)

Regione	Progetti previsti	Progetti consegnati	Progetti approvati
Abruzzo	138	46	44
Basilicata	87	58	57
Calabria	193	25	22
Campania	264	111	106
Emilia-Romagna	378	199	181
Friuli-Venezia Giulia	131	68	66
Lazio	247	107	105
Liguria	208	64	59
Lombardia	490	231	224
Marche	197	80	74
Molise	69	29	29
Piemonte	540	192	178
Puglia	71	19	13
Sardegna	211	45	39
Sicilia	255	138	136
Toscana	322	121	100
Trentino-Alto Adige	102	37	34
Umbria	125	58	55
Valle d'Aosta	44	16	16
Veneto	286	169	166
Totale complessivo	4.358	1.813	1.704

ESECUZIONE DEI CANTIERI

Tabella 5: situazione cantieri fibra						
Regioni	Ordini Emessi	Comuni con ordine	Cantieri aperti	Comuni avviati	Cantieri con Cuir	Comuni completati
Abruzzo	193	130	186	126	113	68
Basilicata	114	89	113	89	61	42
Campania	273	191	264	187	140	95
Calabria	20	20	16	16	6	6
Emilia-Romagna	261	191	228	164	93	54
Friuli-Venezia Giulia	193	112	175	108	120	67
Lazio	230	179	227	178	121	84
Liguria	110	97	108	96	14	10
Lombardia	553	423	438	341	216	149
Marche	234	188	213	175	65	43
Molise	104	85	93	74	43	29
Piemonte	568	411	531	387	252	171
Puglia	9	9	9	9	4	4
Sardegna	8	8	4	4	3	3
Sicilia	332	205	327	202	235	139
Toscana	177	113	169	108	75	47
Trentino-Alto Adige	168	99	132	90	67	30
Umbria	119	74	118	74	65	33
Valle d'Aosta	55	37	50	36	25	15
Veneto	422	294	314	213	165	100
Totale complessivo	4.143	2.955	3.715	2.677	1.883	1.189

Tabella 6: situazione cantieri wireless

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Abruzzo	44	41	41
Basilicata	57	55	54
Calabria	21	16	8
Campania	105	99	86
Emilia-Romagna	181	175	161
Friuli-Venezia Giulia	66	66	64
Lazio	105	102	88
Liguria	59	53	42
Lombardia	223	217	212
Marche	74	70	69
Molise	29	29	29
Piemonte	178	166	161
Puglia	7	7	7
Sardegna	39	25	13
Sicilia	135	135	132
Toscana	100	95	74
Trentino-Alto Adige	34	29	23
Umbria	55	54	52
Valle d'Aosta	16	15	15
Veneto	166	137	127
Totale complessivo	1.694	1.586	1.458

Tabella 7: Avanzamento economico del progetto

Regione	Valore Ordini di esecuzione	Avanzamento lavori	Lavori Contabilizzati dal DL
Abruzzo	48.142.154	30.500.859	27.008.935
Basilicata	28.431.138	18.920.574	17.687.334
Calabria	1.521.043	560.604	418.890
Campania	73.177.766	56.573.486	46.598.097
Emilia-Romagna	180.738.203	105.430.174	93.839.084
Friuli-Venezia Giulia	46.193.334	35.448.523	29.032.824
Lazio	90.234.327	71.515.503	60.713.373
Liguria	31.764.226	14.267.170	12.595.159
Lombardia	180.501.227	98.086.971	85.789.694
Marche	98.860.358	34.911.209	31.754.799
Molise	27.468.723	15.697.358	14.892.800
Piemonte	129.474.754	78.206.871	65.664.845
Puglia	667.876	349.270	337.062
Sardegna	1.508.900	501.600	407.550
Sicilia	93.819.112	81.654.165	70.011.390
Toscana	93.330.629	50.846.316	44.837.578
Trentino-Alto Adige	29.428.620	10.750.215	9.212.577
Umbria	60.156.844	38.099.641	36.564.101
Valle d'Aosta	9.589.527	4.124.550	4.017.357
Veneto	168.055.576	73.292.817	64.964.399
Totale complessivo	1.393.064.335	819.737.876	716.347.847

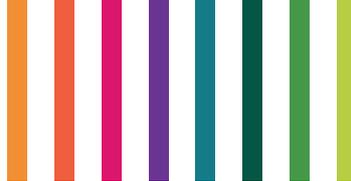
COLLAUDO

Tabella 8: Avanzamento PROGETTI con collaudi (FIBRA)

Regione	Impianti collaudabili	Impianti complessivamente collaudati in campo	Collaudi positivi
Abruzzo	102	99	97
Basilicata	49	37	31
Calabria	5	2	2
Campania	112	78	58
Emilia-Romagna	79	60	54
Friuli-Venezia Giulia	110	91	88
Lazio	90	76	66
Liguria	11	11	6
Lombardia	183	148	144
Marche	62	56	51
Molise	37	33	27
Piemonte	167	136	118
Puglia	3	1	1
Sardegna	-	-	-
Sicilia	214	198	179
Toscana	67	41	39
Trentino-Alto Adige	60	24	22
Umbria	58	48	45
Valle d'Aosta	20	19	17
Veneto	126	97	88
Totale complessivo	1.555	1.255	1.133

Tabella 9: Avanzamento COMUNI con collaudi (FIBRA)

Regione	Impianti collaudabili	Impianti complessivamente collaudati in campo	Collaudi positivi
Abruzzo	63	64	60
Basilicata	31	30	20
Calabria	5	3	2
Campania	69	53	34
Emilia-Romagna	47	35	30
Friuli-Venezia Giulia	57	48	48
Lazio	64	57	43
Liguria	7	7	3
Lombardia	117	96	87
Marche	40	34	30
Molise	25	22	18
Piemonte	112	91	79
Puglia	3	1	1
Sardegna	-	-	-
Sicilia	123	112	107
Toscana	40	32	23
Trentino-Alto Adige	26	10	10
Umbria	30	24	23
Valle d'Aosta	11	11	9
Veneto	74	58	50
Totale complessivo	944	788	677



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

